

A CURA DI DIESSECOM

PROMOSSO DA ISS E GERIATRI SIGOT UNO STUDIO NAZIONALE SUGLI EFFETTI DELLA VACCINAZIONE NEI PAZIENTI ANZIANI OSPITI DELLE RSA
PRESENTATO AL 35° CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA GERIATRIA OSPEDALE E TERRITORIO

SIGOT e ISS presentano l'indagine sulle residenze per anziani in Italia

Stretta collaborazione per un nuovo modello di RSA e un'efficace Sanità Territoriale

Gli anziani sono stati le principali vittime del Covid-19. Tra questi, la situazione più tragica è stata quella degli ospiti delle RSA. In queste strutture vi sono ospiti con quadri complessi di comorbidità e gradi diversi di deficit cognitivo. Per capire i principali problemi e per rilanciare un nuovo modello di Sanità territoriale, è partito un lavoro dell'Istituto Superiore di Sanità a cui si è affiancato uno studio avviato sempre dall'ISS in collaborazione con la SIGOT - Società Italiana Geriatria Ospedale e Territorio, dal titolo "Monitoraggio della Vaccinazione Covid-19 in RSA (SIVAX-RSA)". Si tratta di uno Studio osservazionale, prospettico, multicentrico, nazionale sugli effetti della vaccinazione negli anziani ospiti di RSA, a cui parteciperanno più di 60 RSA di tutto il territorio nazionale, con potenzialmente più di 3400 ospiti. Si potranno così valutare gli effetti in termini di efficacia e sicurezza della vaccinazione anti-Covid-19 in funzione del grado di fragilità e di compromissione cognitiva della persona anziana residente in RSA. A contribuire al lavoro, tra gli altri, Claudio Costantini, referente Gruppo di Interesse RSA della SIGOT, e Alberto Castagna del Comitato Scientifico SIGOT. Lo studio, volto a delineare una fotografia multidimensionale di queste strutture, è stato presentato in occasione del 35° Congresso

Nazionale della SIGOT, tenutosi dal 16 al 18 giugno in modalità online. Un'occasione per riflettere sulla centralità dell'anziano in questi mesi di pandemia e sul ruolo futuro della Geriatria. "L'anziano è stato al centro della pandemia Covid-19 - sottolinea il Prof. Alberto Pilotto, Presidente SIGOT - I geriatri sono stati coinvolti sin dalla prima ora nella cura del Covid-19 in ospedale (quasi l'80% delle strutture di Geriatria per Acuti sono state di fatto "trasformate" in reparti Covid-19) e nelle RSA. Successivamente sono stati i primi coinvolti a livello territoriale con la campagna vaccinale anti-Covid in RSA e ai soggetti più anziani. Ora la Geriatria è chiamata a organizzare e gestire la cura delle malattie croniche, incluse le conseguenze a breve e lungo termine della sindrome post-Covid: una sfida che secondo SIGOT deve muovere dall'approccio multidimensionale, metodo di riferimento geriatrico che permettere di caratterizzare la persona anziana e di definire l'andamento clinico delle malattie mediante una valutazione complessiva che tenga conto delle diverse "dimensioni" come malattie, disabilità, caratteristiche psicologiche e sociali". Il congresso è stato anche l'occasione per valorizzare il progetto SIGOT Young, realizzato da un gruppo di specialisti under 40 nell'ambito della Società e presieduto da Virginia Boccardi.



PROF. ALBERTO PILOTTO, PRESIDENTE SIGOT



Superficie 27 %